

Serenissima
Verona
vuol salvare
60 milioni
per Traforo
o Mediana

Mentre per la Serenissima la partita societaria ormai è chiusa, con l'ingresso della cordata bresciana guidata dall'imprenditore Gambari, il Comune di Verona sta giocando un'altra partita a livello finanziario per cercare di trattenere in città quei 60 milioni di euro che erano previsti nel precedente piano finanziario per il Traforo delle Torricelle.

Il problema è che all'interno della stessa Giunta ci sono posizioni diverse: chi insiste per il passaggio a nord con Galleria delle Torricelle e chi vuole il passaggio a sud per la Mediana. In un primo tempo i soldi per il Traforo sembravano già perduti, tanto che il primo novembre l'assessore Pernigo ha dichiarato che era intenzione del Comune chiedere alla Serenissima di utilizzare la posta di bilancio per la strada di gronda che scende, nei progetti comunali, dalla Valpolicella fino a Verona nord. La richiesta però, come ha evidenziato ieri il consigliere leghista Flavio Tosi, non è mai partita dal Comune, né tantomeno dall'assessorato di Pozzerle. E risulta infatti che nulla del genere sia mai arrivato in sede a Serenissima. Dove invece si sta studiando il modo di salvare i 60 milioni di euro per Verona anche nel nuovo piano finanziario con una formula che metta tutti d'accordo e che potrebbe suonare così: collegamento per la viabilità di adduzione da est a ovest all'A4 per la città di Verona. Che poi sia la Mediana o il Traforo, si vedrà... (m.b.)